

11 marzo 2021



ALUNNI CON BES e

L'APPRENDIMENTO DELLE LINGUE STRANIERE: un binomio possibile

SECONDA LEZIONE

Luisella Beghelli

luisella.beghelli@gmail.com

GLI OBIETTIVI DEL CORSO

- 1- Promuovere la riflessione e le conoscenze fondamentali sul funzionamento cognitivo degli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento in relazione all'apprendimento delle lingue straniere
- 2- Analizzare le modalità e le strategie per rendere l'insegnamento delle lingue straniere significativo ed efficace
- 3- Conoscere e sperimentare strumenti inclusivi tecnologici per insegnare l'inglese, lavorando sulla motivazione ad imparare

GLI OBIETTIVI DELLA PRIMA LEZIONE

LEZIONE 2: *La nozione di accessibilità glottodidattica:
un quadro teorico-metodologico*

1. Leggere i Bisogni Linguistici Specifici attraverso il modello ICF dell'OMS
2. La Progettazione Universale dell'Apprendimento: l'Universal Design for Learning
3. L'accessibilità glottodidattica: principi metodologici

BISOGNI LINGUISTICI SPECIFICI

*Per Bisogni Linguistici Specifici (BiLS) s'intende **l'insieme delle difficoltà evolutive di funzionamento**, permanenti o transitorie, [...] dovute all'interazione dei vari fattori di salute secondo il modello ICF, che interessano primariamente lo sviluppo della **competenza comunicativa** nella/e lingua/e materna/e ed incidono significativamente sull'apprendimento di altre lingue (seconde, straniere, classiche) al punto da richiedere **interventi di adattamento, integrazione o ristrutturazione** del percorso di educazione linguistica.*

Michele Daloiso (2013, p. 644)

ANALISI DEI BISOGNI

Conoscere i punti di forza e di debolezza dello studente con Bisogni Linguistici Specifici attraverso:

- osservazione diretta sistematica
- osservazione indiretta (documentazione)

LE FUNZIONI ESECUTIVE



Le funzioni esecutive sono quelle capacità che entrano in gioco nei compiti non ordinari, cioè in quelle situazioni a cui non siamo abituati.
Per fare alcuni esempi, sono le funzioni alla base della pianificazione, della creazione di strategie.



- **Inibizione:** capacità nel focalizzare l'attenzione sui dati rilevanti ignorando i distrattori e inibendo le risposte non adeguate
- **Flessibilità:** capacità di adattare e modificare la propria risposta in base alle informazioni provenienti dal contesto
- **Pianificazione:** capacità di formulare un piano generale ed organizzare le azioni in una sequenza gerarchica
- **Memoria di lavoro** capacità di mantenere in memoria informazioni e manipolarle per brevi periodi di tempo
- **Attenzione:**
 - - attenzione selettiva e su più stimoli contemporaneamente;
 - -attenzione prolungata sul compito per un determinato periodo di tempo

FUNZIONI ESECUTIVE ALTERATE

Un'alterazione delle funzioni esecutive si riscontra con molta frequenza in tante condizioni, anche molto diverse fra loro. Ne sono alcuni esempi i Disturbi Specifici dell'Apprendimento l'ADHD, l'autismo e i disturbi di linguaggio.

Trattandosi di situazioni molto differenti è lecito attendersi che il grado e il tipo di alterazione cambi molto in base al disturbo presentato. Nel caso della dislessia per esempio, queste alterazioni, nella maggior parte dei casi, riguardano la memoria di lavoro.



CHE COS'È LA MEMORIA DI LAVORO

MEMORIA A BREVE TERMINE E MEMORIA DI LAVORO

Nel primo caso abbiamo dovuto inserire in modo passivo dei contenuti nella nostra memoria



Nel secondo, il riordinamento delle lettere e dei numeri ha richiesto un'elaborazione attiva delle informazioni presenti nella memoria a breve termine

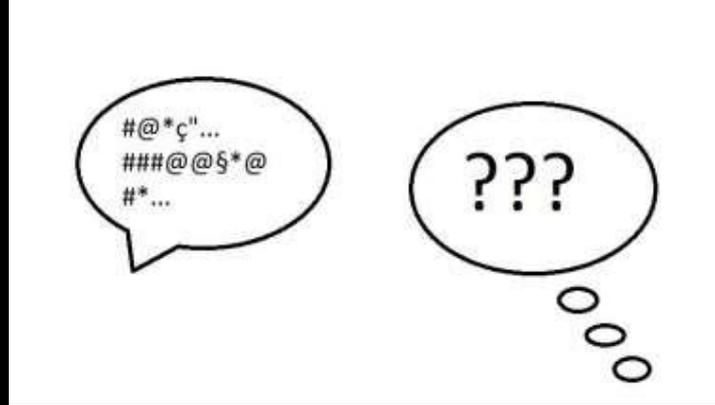
MEMORIA DI LAVORO A SCUOLA



Perché bisognerebbe dare più importanza alla memoria di lavoro?
Perché è implicata in gran parte delle attività svolte a scuola.

LA MEMORIA DI LAVORO SERVE...

Nella comprensione verbale (orale e scritta) (collegamenti)



LA MEMORIA DI LAVORO SERVE...

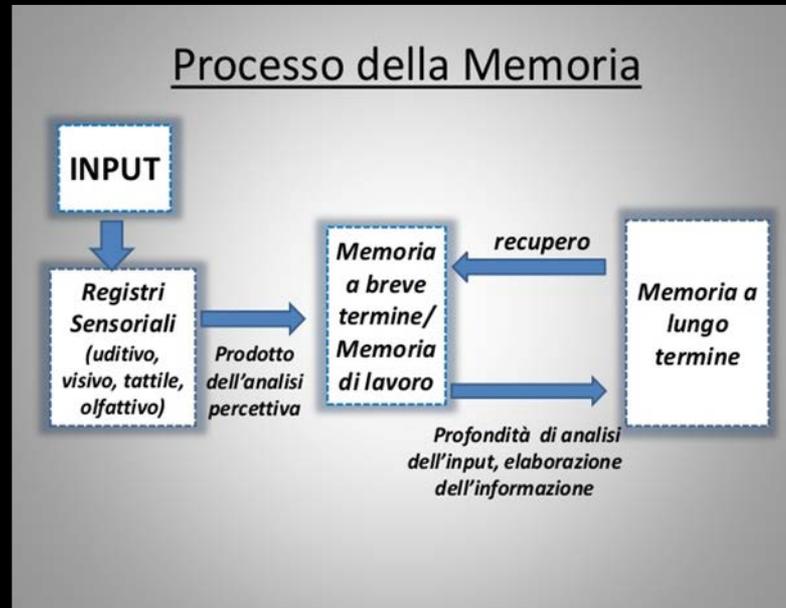
Nell'organizzazione del discorso:

- Recupero lessicale
- Organizzazione sintattica

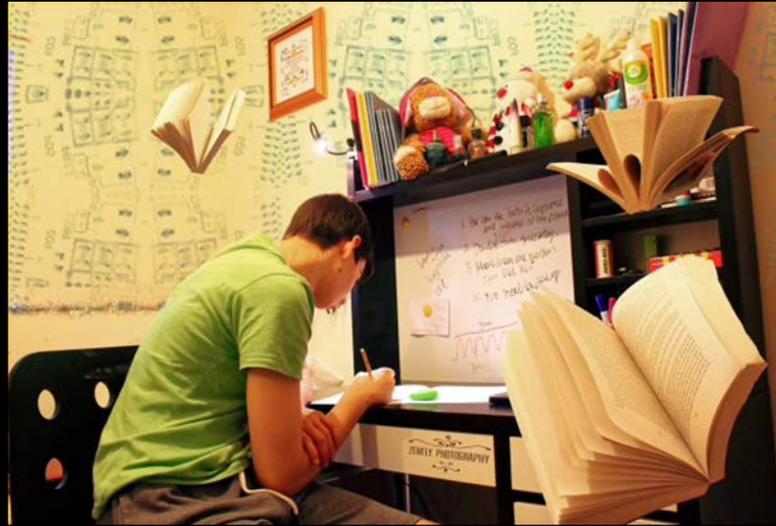


LA MEMORIA DI LAVORO SERVE...

Nell'apprendimento a lungo termine



LA MEMORIA DI LAVORO SERVE...



In generale in qualsiasi tipo di apprendimento scolastico

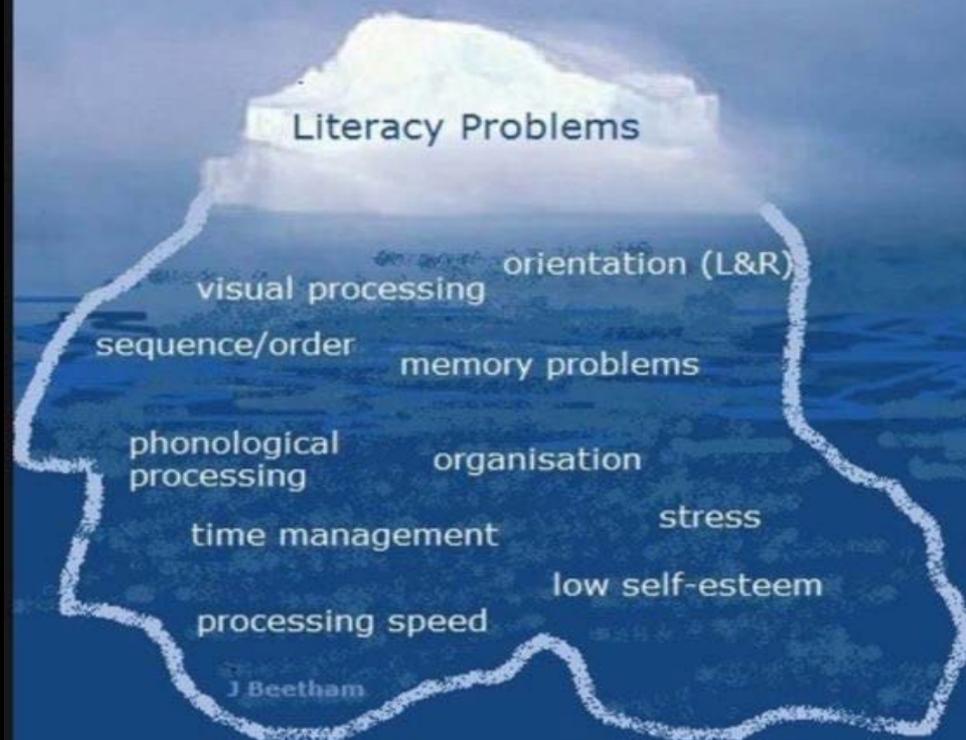
SE LA MEMORIA DI LAVORO È INEFFICIENTE?



- Difficoltà nel mantenere l'attenzione
- Difficoltà a selezionare in modo strategico (poca consapevolezza del proprio stile cognitivo)
- Difficoltà nel pianificare i tempi
- Difficoltà nel completare le attività
- Difficoltà nel portare a termine il compito in autonomia
 - spesso sono in grado se assistiti
 - a scuola falliscono nelle stesse attività

The Dyslexia 'Iceberg'

...So much more under the surface !!



COME RISPONDERE AI BISOGNI EDUCATIVI DEGLI ALUNNI CON DSA/BES?



- Per rispondere a bisogni specifici, bisogna attivare **INTERVENTI SPECIFICI**

- ✓ Approccio multidimensionale
- ✓ Approccio multiprofessionale
- ✓ Approccio multiprospettico



- Per tutelare la persona, i suoi bisogni e diritti, sono stati attivati **PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI**

LEGGE 170 8 OTTOBRE 2010

DM 12 luglio 2011 LINEE GUIDA

Direttiva Ministeriale 27/12/2012

Decreto legislativo 62/2017

Cosa possiamo fare come
insegnanti?



Immaginate una gara podistica ...

... all'inizio della quale venga distribuito un paio di scarpe ad ogni partecipante ...



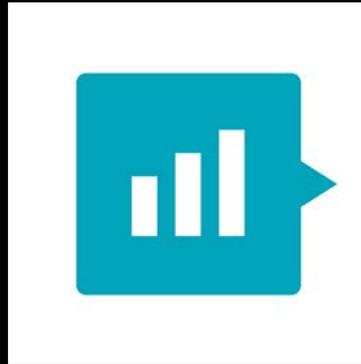
**TUTTE
NUMERO
37**

E NELLA DIDATTICA?

- Qual è il numero di scarpe dei nostri studenti?
- Come si può governare la complessità di una classe?

*"Cosa significa per me essere un insegnante
inclusivo?"*

Vai su www.menti.com



e digita il codice 5247 6780



Cosa significa per me essere un insegnante inclusivo?



UNIVERSAL DESIGN FOR LEARNING

Metodologia per la costruzione di contenuti didattici e la progettazione di corsi **sensibili alle differenze**.

- Cambia il punto di vista, ci si comincia a chiedere come l'offerta scolastica possa rendere qualcuno disabile. Ogni offerta didattica «rigida» (che prevede un solo livello) innalza involontariamente delle **barriere all'apprendimento**.
- UDL accoglie la variabilità individuale come la norma.
- UDL prevede l'adattamento dell'offerta non dei singoli individui.



«Un disabile in sedia a rotelle non sarebbe disabile se gli edifici fossero progettati con pedane e ascensori anziché con le sole scale. In tal modo il disabile cesserebbe di essere tale in un certo senso» (R. L. Mace)

UN NUOVO CONCETTO DI DISABILITÀ

Interazione tra persona e contesto



Disabilità del contesto



**La disabilità non è una caratteristica della
persona, ma una condizione che si determina
in un ambiente sfavorevole**

(OMS, 2001)

LA DISABILITÀ DEL CONTESTO



IL MODELLO ICF

ICF: innovazione concettuale e culturale

CONCEZIONE TRADIZIONALE DI DISABILITA'

- Disabilità intesa come limitazione fisica sensoriale ed intellettuale.



- Disabilità come malattia e disturbo

CONCEZIONE DI DISABILITA' SECONDO ICF

- Disabilità intesa come condizione generale che può risultare dalla relazione complessa tra la condizione di salute e i fattori contestuali.



- Disabilità come fenomeno sociale multidimensionale

UNA NUOVA PROSPETTIVA



QUALI STRADE INTRAPRENDERE?

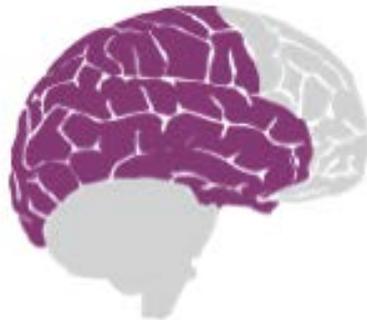
- Adattare il curricolo della classe ai bisogni specifici dei singoli allievi, agendo sulla modifica degli obiettivi, delle metodologie, dei materiali e delle valutazioni
- Progettare fin dall'inizio, intenzionalmente e sistematicamente, i curricoli didattici per affrontare le differenze individuali

UNIVERSAL DESIGN FOR LEARNING

Universal Design for Learning

Recognition Networks

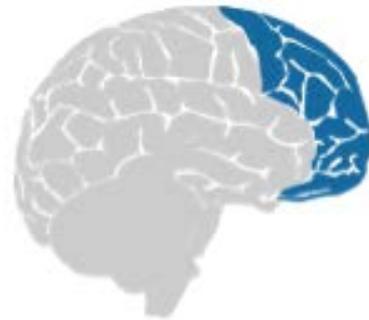
The "what" of learning



How we gather facts and categorize what we see, hear, and read. Identifying letters, words, or an author's style are recognition tasks.

Strategic Networks

The "how" of learning



Planning and performing tasks. How we organize and express our ideas. Writing an essay or solving a math problem are strategic tasks.

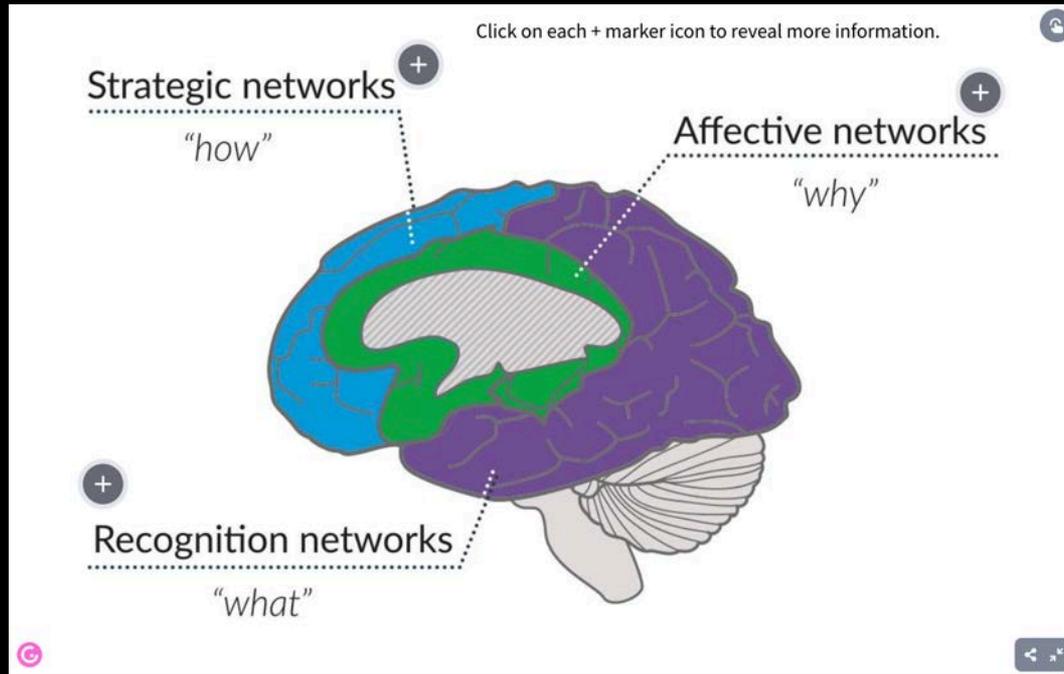
Affective Networks

The "why" of learning



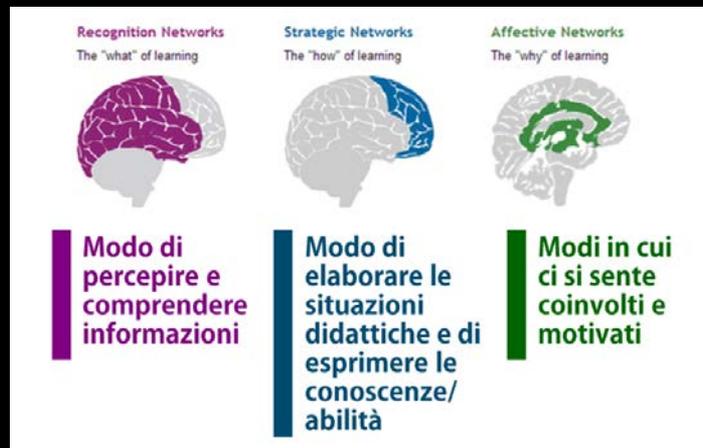
How learners get engaged and stay motivated. How they are challenged, excited, or interested. These are affective dimensions.

LE TRE RETI NEURONALI COINVOLTE NELL'APPRENDIMENTO



LE TRE RETI NEURONALI COINVOLTE NELL'APPRENDIMENTO

L'uso che facciamo di questi tre networks varia da persona a persona.



OCCORRE STIMOLARLI TUTTI

NO SEMPLIFICAZIONE SÌ ADATTAMENTO

TRE PRINCIPI FONDAMENTALI

- A. Fornire molteplici mezzi di rappresentazione**
- B. Fornire molteplici mezzi di azione ed espressione**
- C. Fornire molteplici mezzi di coinvolgimento**

ACCESSIBILITÀ GLOTTODIDATTICA

L'accessibilità glottodidattica va intesa come:

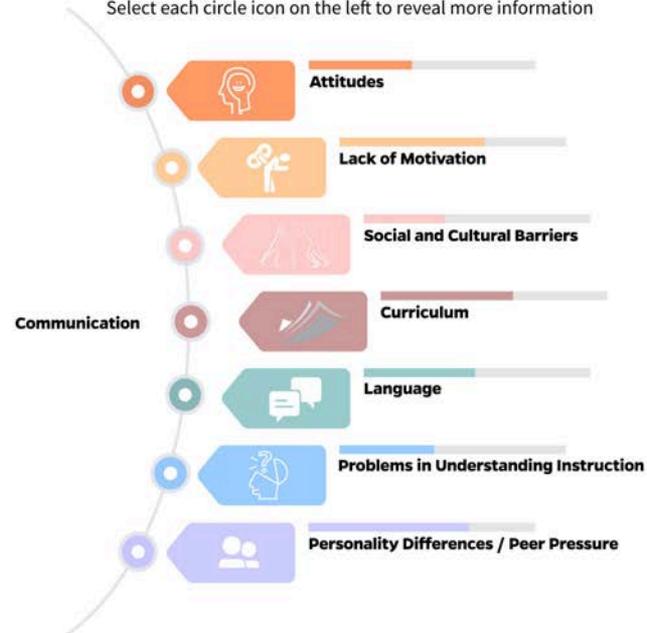
« un processo costituito da **precise scelte teorico-metodologiche** che il docente compie allo scopo di garantire **pari opportunità di apprendimento linguistico** all'allievo con **bisogni speciali massimizzando l'accesso** (e dunque **rimuovendo le relative barriere**) ai materiali, ai percorsi e alle attività didattiche sul piano fisico, psico-cognitivo, linguistico e metodologico. »

(Daloiso, 2012)

LEARNING BARRIERS IN COMMUNICATION

Learning Barriers in Communication

Select each circle icon on the left to reveal more information



BARRIERE/OSTACOLI ALL'APPRENDIMENTO DELLA LINGUA STRANIERA PER GLI STUDENTI CON BiLS

STUDENTE

LIVELLO
Dichiarativo

- Analisi fonologica
- Memorizzazione/recupero rapido
- Analisi linguistica astratta

Procedurale

- Automazione delle abilità
- Sviluppo delle abilità linguistiche

Strategico

- Poca consapevolezza del proprio stile cognitivo

Emotivo

- Le ricadute di queste problematiche a livello emotivo

CONTESTO

- Prerequisiti trascurati
- Poca gradualità
- Compiti multi-tasking
- Didattica della lingua incentrata sui contenuti

ACCESSIBILITÀ GLOTTODIDATTICA

Interventi su

```
graph TD; A[Interventi su] --> B[METODI E MATERIALI:]; A --> C[STUDENTE:];
```

METODI E MATERIALI:

- Principi metodologici
- Adattamento dei materiali

STUDENTE:

- Co-costruzione di supporti allo studio
- Strategie di apprendimento

ACCESSIVITÀ GLOTTODIDATTICA

PRINCIPI METODOLOGICI

- Sistematicità
- Gradualità (decelerazione dell'input e della lezione)
- Ridondanza (mediatori didattici)
- Segmentazione
- Multimodalità (comprendere tutti gli stili cognitivi dei ns Ss)
- Multimedialità (insegnamento/apprendimento multicode, strategico e coinvolgente)

ACCESSIVITÀ GLOTTODIDATTICA

PRINCIPI METODOLOGICI

SISTEMATICITÀ

- Recuperare i concetti precedentemente espressi
- Esplicitare obiettivi e contenuti della lezione per creare motivazione dichiarando il perché è importante rispetto all'attività in oggetto
- Sistematizzare i contenuti: proporre schemi di supporto all'apprendimento (*scaffolding*), prompt linguistici e mappe

ACCESSIVITÀ GLOTTODIDATTICA

PRINCIPI METODOLOGICI

GRADUALITÀ

- Sul piano linguistico:
evitando di presentare troppe forme linguistiche diverse se non ci sarà il tempo necessario per analizzarle, praticarle e rielaborarle.
- Sul piano didattico:
 - evidenziando le conoscenze di maggior rilievo,
 - evitando il sovraccarico cognitivo che può derivare dal fornire troppi stimoli, per dare allo studente con BiLS il tempo di interiorizzare l'informazione stessa in maniera significativa
 - evitando lezioni in cui le attività didattiche si susseguono troppo rapidamente, senza lasciare spazio alla riflessione e alla pratica

ACCESSIVITÀ GLOTTODIDATTICA

PRINCIPI METODOLOGICI

SEGMENTAZIONE

- Scorporare i compiti in fasi distinte proponendo sottocompiti parzialmente autonomi ed offrendo scaffolding.

In tal modo si rispettano i ritmi di apprendimento che risultano più lenti a causa degli ostacoli di cui abbiamo già parlato.

ACCESSIVITÀ GLOTTODIDATTICA

PRINCIPI METODOLOGICI

RIDONDANZA

- Riutilizzare in contesti diversi gli aspetti linguistici e culturali introdotti, per superare le difficoltà di memorizzazione, in modo che la pratica possa condurre all'interiorizzazione dell'input

ACCESSIVITÀ GLOTTODIDATTICA

PRINCIPI METODOLOGICI

MULTIMODALITÀ

- Presentare i contenuti usando più codici di comunicazione
- Codificazione cromatica di parti della lingua (suffissi, radici, nomi composti, parti del testo)
- Uso di supporti visivi ed audiovisivi: fotografie, video. ...
- Lingua e motricità

ACCESSIVITÀ GLOTTODIDATTICA

PRINCIPI METODOLOGICI

MULTIMEDIALITÀ

- Le nuove tecnologie offrono un supporto ideale per un insegnamento/apprendimento che sia MULTICODICALE, STRATEGICO E COINVOLGENTE

CLASSROOM ACCOMMODATIONS FOR EXECUTIVE FUNCTIONING ISSUES



SONDAGGIO SULL'INCLUSIONE

Le UDL checklists